

Nuova Rivista Storica

Anno XCVI, Gennaio-Dicembre 2012, Fascicoli I-III

Bollettino bibliografico: Schede

Storia antica e medioevale

GIANNOZZO MANETTI, *Historia pistoriensis*, a cura di S. U. Baldassarri e B. Aldi, commento storico di W. J. Connell, Tavarnuzze Impruneta, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 2011, pp. 265

Si tratta della prima edizione completa e commentata collazionata sui sette manoscritti rintracciati dell'opera manettiana (la *princeps*, presente nei *Rerum Italicarum Scriptores* muratoriani, teneva conto di un solo manoscritto). È la storia della città dalle origini alla sottomissione a Firenze del 1401, composta in occasione del mandato di Manetti - come noto uomo politico giunto relativamente tardi agli studi umanistici - a Pistoia con l'incarico di capitano di custodia per la repubblica fiorentina. Opera erudita che tiene conto dei modelli classici e dei riferimenti coevi più significativi: le *Historiae florentini populi* di Leonardo Bruni, la *Cronaca* di Giovanni Villani, le anonime *Storie pistoresi*, non ne è però totalmente succube; si discosta per esempio da Bruni a proposito del già allora dibattuto quesito sull'origine della città ad opera dei superstiti dell'esercito di Catilina, origine che Manetti accetta forse anche perché caldeggiata dai Pistoiesi, ai quali vuole fare cosa grata pur senza mettere in secondo piano il compito di dare lustro alla patria fiorentina. Come è ovvio per uno scrittore del suo tempo sono tuttavia i temi di storia politica e militare quelli che tengono viva la sua attenzione e in particolare molto insistenti sono le ricostruzioni delle lotte civili.